



## Messaggio agli Studenti, Genitori e Insegnanti

### Nell'educazione abita il seme della speranza

La scuola, statale e paritaria, riapre le porte a dieci milioni di italiani che la frequentano tutti i giorni: studenti, docenti personale Ata. Ma anche a tutto ciò che gira intorno a essa: operatori dei trasporti e della ristorazione, della cultura e dello spettacolo.

Tornare a scuola è vitale per la natura stessa della scuola. E' vitale per le famiglie che necessitano di un luogo di crescita e di socializzazione diverso e in relazione con la famiglia stessa.

L'anno ricomincia, si prova a ritornare alla vita abituale, ma sotto il segno di una grande incertezza: sanitaria, economica, sociale. Il temuto autunno è arrivato, senza che si abbia l'impressione che siano state elaborate le strategie straordinarie per guardare il futuro con fiducia.

In una riapertura segnata dalla "convivenza" con il Coronavirus sento dal profondo del cuore di condividere con le famiglie, con gli studenti e gli insegnanti un messaggio di speranza che apra a comportamenti suscitati dalla fiducia, dalla serenità, dalla cautela.

Un invito alla comunità civile ad essere tutta pronta e disponibile a percorsi che creino una mentalità, una cultura di azioni che generino nuovi dinamismi nella società e i cambiamenti che la realtà impone. In questa ripresa c'è in gioco un'alta sfida socio-educativa nel saper avviare e immettere passione e intelligenza formativa di moltissimi in un percorso di cambiamento a favore di una scuola che sia sempre più oggi un ambiente di vita educativo, vitale per giovani e adulti. In questo messaggio augurale di inizio anno scolastico in maniera cumulativa, mi perdonerete, desidero indirizzare parole ai singoli protagonisti di questa vicenda storica.

**Cari ragazzi**, mi rivolgo innanzitutto a voi, sono certo che quest'anno resterà nella storia, nella vostra storia personale. Non è un anno come tutti gli altri.

Ma la concreta riapertura della scuola è un passo sulla via della speranza. Nelle tante occasioni in cui ho avuto modo di incontrarvi vi ho visti vivaci ed esuberanti, però oggi vi si chiede una cosa importante: dovete proteggere la vita dal pericolo del contagio. Il vostro contributo non è solo richiesto ma necessario, non solo perché ve lo chiede la legge, ma perché ve lo chiede la stessa vita. La vita vi chiede un cambio di passo nel vivere in uno spazio limitato e in sicurezza. Dovete convincervi da soli che è un passaggio necessario. Dovete dirvelo nei social, di persona, quando vi contattate e vi parlate.

Carico di simpatia e di speranza voglio augurarvi che le Scuole che frequentate siano spazio esistenziale in cui possiate sperimentare non solo la trasmissione e la ricerca del sapere, ma anche l'ascolto reciproco, l'accoglienza fraterna e il dialogo costruttivo.

La vostra vitalità, la vostra generosità e il vostro genio saranno messe a dura prova, ma avrete modi di attingere a tutte le vostre risorse, per dimostrare quanto voi valete! Siete il futuro dell'Italia!

**Cari docenti e dirigenti scolastici**, ciò che avviene nella scuola è di fondamentale importanza sia per gli alunni, sia per la società nel suo insieme. Nessuno più di voi potrà intendere come i ragazzi stanno vivendo le emozioni e la quotidianità durante la pandemia.

Il vostro spirito di iniziativa e generosità si scontrerà con i ritardi storici della nostra scuola, creando preoccupanti differenze. Realisticamente, nessuna soluzione risolverà tutti i problemi.

Si è parlato in questo periodo di resilienza, cioè della capacità positiva di resistere a un forte impatto. Questo è il momento per tutti noi di dimostrare e di vivere il nostro impegno congiunto.

Con voi vorrei anch'io contribuire a realizzare una scuola multidisciplinare, multisensoriale, multiculturale, multimediale, multimodale. C'è il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper divenire perché dobbiamo preparare dei cittadini del mondo.

Grazie! La vostra professionalità, messa a dura prova, come tante altre realtà in questo momento storico, sta permettendo alla nostra società di crescere.

**Cari Genitori**, questa malattia invisibile e silenziosa ha messo in crisi le nostre sicurezze e ha modificato le nostre abitudini, distanziando tutti i rapporti e cambiando le nostre vite.

Abbiamo cambiato velocemente la scala delle nostre priorità, alcune cose ci sono mancate e di altre ne abbiamo compreso fino in fondo l'importanza.

Sicuramente, passato questo periodo, ognuno di noi si ricorderà di questa sensazione di fragilità. Ognuno di noi sta imparando da questo periodo qualcosa d'importante.

Ad esempio la funzione della responsabilità intelligente ed onesta. O ancora, nel quadro delle reciprocità tra agenzie educative, garantire lo svolgimento delle attività per non interrompere quella *catena educativa* che è alla base non solo dello sviluppo personale, ma anche della vita sociale.

In prospettiva tutti siamo chiamati a dare maggiore rilevanza all'educazione in tutte le sue dimensioni formali e informali, favorendo sforzi per sostenere e assicurare, in questo tempo difficile, l'impegno educativo di tutti.

Pertanto, ci sostenga la convinzione che nell'educazione abita il seme della speranza: una speranza di pace e di giustizia. Questo è il mio augurio ed è anche il nostro impegno.